Anno 56 - Numero 148

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

SABATO 25 Giugno 1921

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura. PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1 — Corpo del giornale (Echi) L. 2 — Tassa gov. in più.

Una seduta per l' indirizzo di risposta al discorso della Corona

CAMERA DEI DEPUTATI

ROMA, 24. — Presiede DE NICOLA. — La seduta comincia alle ore 15. —

La discussione sull' indirizzo
Il discorso del deputato di Trento

Seguito della discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

DE GASPERI popolare, quale deputato di Trento di fronte alla protesta contro l'annessione qui elevata dal deputato de Walter ricorda il piccolo manipolo di uomini che nel parlamento austriaco difendevano il diritto dell'esistenza di una nazione e di una stirpe, la lunga schiera dei patriotti trentini i quali invano sostennero i diritti di autonomia delle popolazioni italiane sottomesse all'Austria (approvazioni); rievoca la figura dell'eroico martire Cesare Battisti ricordando come invano l'oratore nel parlamento di Vienna abbia cercato di scongiurare il sacrificio (vivi applausi) Esprime la gratitudine e la riconoscenza delle popolazioni trentine al valoroso esercito, espressione della profonda devozione della intera popolazione trentina (vivi applausi) Afferma la necessità perchè la compagine statale e l'autorità dello stato nelle provincie redente assicurino ad esse, sia per le esigenze della situazione co la creatasi col trapasso, sia per la concezione che dello stato ha il partito popolare, un'autonomia locale con i comuni del tutto indipendenti e con ben lievi differenze tra i piccoli comuni rurali e le città autonome E' d'avviso che queste programma di autonomia il quale si differenzia profondamente da quello propugnato dall'onor de Walter e dai suoi colleghi tedeschi basato sul regime cantonale sia il solo che possa assicurare la pacifica convivenza delle popolazioni allogene con le italiane

All'on de Walter che ha vantato i diritti storici della razza tedesca sul Trentino osserva che tali diritti altro non sono che l'espressione delle usurpazioni e delle sopraffazioni degli Asburgo sui principi di Trento (interruzioni del deputato Tuntar) Osserva del resto che al di là di Salorno esistono altre minoranze italiane, anche forti nuclei di stirpe latina che appartengono alla razza italiana (app.) Lamenta che nel discorso della Corona sia mancato ogni accenno alle autonomie locali delle nuove provincie, rilevando che tale principio fu già adombrato nella legge di annessione. Conviene con l'on. Mussolini che occorre sopprimere tutto l'ordinamento amministrativo e legislativo austriaco nelle nuove provincie; chiede però che sia mantenuta quella parte di legislazione sociale che è più avanzata della nostra e vorrebbe altresì rispettate alcune utili istituzioni giudiziarie e amministrative (commenti). Accenna alla maggiore celerità e economia di alcuni servizi pubblici del Trentino come ad esempio il servizio postale (commenti).

Così pure fa alcune riserve circa la applicazione della riforma burocratica nelle nuove provincie notando come la posizione dell'impiegato sotto l'Austria fosse più elevata della nostra. Sarebbe bene perciò che l'ufficio centrale delle nuove provincie non sia disciolto, ma sia mantenuto come ultimo laboratorio di esperimenti amministrativi. Conclude auspicando quel giorno in cui gli stranieri affacciandosi alle porte del Brennero potranno constatare che l'Italia ha saputo non solo vincere con le armi, ma anche utilmente tra partito da quanto vi era di buono nella cultura nazionale. (vivissimi reiterati applausi, molte congratulazioni).

GNUDI comunista, ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera riconoscendo nell'attuale governo un apparato di dominazione posto nelle mani della classe privilegiata ne disapprova la politica e passa all'ordine del giorno».

Il discorso dell'on. Turati

TURATI (L'oratore è salutato da vivi applausi all'estrema sinistra: segni di attenzione). Ricorda di aver severamente giudicato la convocazione dei comizi elettorali come un vero delitto contro gli interessi del paese, interessi che ha sempre considerato al di sopra di qualsiasi considerazione di fazione e di partito (approvazioni). Gli parve allora che la responsabilità di quell'atto trascendesse anche a un atto di governo per assumere la apparenza di un colpo di stato. Ricorda di avere inutilmente rappresentato con parole angosciose e amare al capo del governo i gravi pericoli cui si andava incontro collindire le nuove elezioni. Eppure l'on. Giolitti aveva in altri momenti saputo comprendere lo spirito dei tempi, acquistandosi verso la classe proletaria benemerenze che oggi non possono malgrado tutto essere dimenticate. Ricorda che l'on. Giolitti rispose ai suoi timori che le elezioni avrebbero funzionato come utile diversivo allo stato di disordine in cui si trovava il paese. Disgraziatamente però malgrado le previsioni degli ottimisti le elezioni hanno piuttosto peggiorato la situazione, elevando quasi a sistema di legge quei metodi di violenza che si sperava di vedere scomparire. Si attendeva inoltre dalle elezioni con troppo facile speranza la disfatta del partito socialista calcolata inevitabile dopo il disorientamento causato dalla scissione di Livorno. Si sperava anche che le elezioni avrebbero assicurata una maggioranza stabile parlamentare al governo per modo che esso non fosse più costretto ad appoggiarsi su di una coalizzazione di gruppi parlamentari, non considerando che questa necessità è la conseguenza del sistema proporzionale. Questo sistema l'oratore vuole bensì migliorato e perfezionato, ma mantenuto come sistema di giustizia e di elevamento della coscienza politica (applausi all'estrema sinistra e al centro).

Senonchè il sistema proporzionale veniva adulterato nella sua essenza dalla formazione di quelle coalizzazioni che nel nome di blocchi si improvvisarono per combattere il partito socialista, che erano frutto di paura politica e ostacolarono ogni chiara designazione di persone ed ogni sincera affermazione di programmi. — Malgrado tutto ciò la Camera si ripresenta all'incirca con l'antica fisonomia.

Osserva che sono ugualmente vani i due miracolismi che oggi si contendono il primato: quello del socialista e comunista e quello fascista e nazionalista, dei quali il primo vuol affrettare in ogni modo e vuol arrivare al corso fatale della storia (approvazioni). La vera grande forza non può esistere in una propaganda di odio ma nell'insegnamento solenne delle cose che ci darà la forza di superare la crisi che si annuncia e che ci deve insegnare le austere virtù della pazienza dei sacrifici (approvazioni.)

Incaricato di esporre il pensiero del suo gruppo si impone una doverosa reticenza anche se questa potesse sembrare mancanza di coraggio.

Ma il vero coraggio sarà oggi quello che saprà spezzare il circolo vizioso della violenza che risponde alla violenza, affermando che è meglio lasciarsi uccidere che uccidendo offendere noi stessi nel simile nostro (approv.) Chi saprà patire la violenza e non renderla sarà domani il più forte (approvazioni). Osserva che tardivamente le violenze avversarie si contrapposero a violenze che furono più che altro verbali (interr. all'estrema destra), e che in ogni modo non furono mai ostentato programma di partito (vivissimi rumori e interruzioni all'estrema destra). Al di sopra delle contese di parte e di ogni macabro bilancio di morti di una parte e dell'altra, anche a costo dell'umiliazione di qualcuno è necessario disarmare da una parte e dall'altra ricordando che al disopra di ogni partito sta l'Italia e la umanità (vivissime approvazioni).

Dopo aver fatto un quadro fosco della situazione dice: Poichè dai migliori degli avversari si è invocata la pacificazione degli animi l'oratore si augura che tale invocazione sia sincera e che essi non abbiano a trovarsi schiavi della loro stessa predicazione di violenze (approvazioni).

L'Italia dopo la terribile prova vittoriosa, ma profondamente scossa e dissanguata, non può essere salvata se non intervenga una forte azione di governo a frenare le forze sconvolte che oggi l'agitano, avviandola ad un provvido rinnovamento di se stessa con quelle altre forze di cui è ricca, che ancora attendono di essere utilizzate. Mezza Italia è da fare e mezza da rifare (approvazioni). Vaste zone ora desolate e deserte attendono di essere fecondate dal lavoro e aperte alla luce della civiltà; a questa grande opera di redenzione l'oratore invita tutti gli uomini di buona volontà. Sull'Italia rinnovata e redenta il proletariato potrà utilmente innestare le proprie fortune, ma quest'opera di redenzione non può compiersi frammentariamente nè lesinando i mezzi necessari; ma si consideri quanto costerebbe allo stato di oro, di lacrime, di sangue, la terribile crisi che ci minaccia e che solo in questo modo ci sarà dato di evitare (approvazioni.) — Concludendo dichiara che il gruppo socialista non può approvare l'indirizzo di risposta al discorso della corona e l'opera del governo. Termina confermando ancora una volta la sua fede profonda nelle forze feconde dell'Italia come in quelle redentrici del socialismo, al grido di: Viva l'Italia e nell'interesse dell'Italia e del mondo: Viva il socialismo (vivissimi applausi, moltissime congratulazioni, commenti prolungati).

La seduta è sospesa per alcuni minuti.

I rapporti fra lo Stato e la Chiesa

MARTIRE, popolare, insieme con l'on. Cavazzoni ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera riconosce la necessità di attuare la politica di libertà e di decentramento nel campo della beneficenza, dell'assistenza pubblica e della scuola assegnando allo stato il compito della coordinazione e della integrazione delle libere iniziative, per eccitare tutte le forze vive spirituali ed economiche del paese alla tutela dell'infanzia ed alla lotta efficacemente preventiva contro la criminalità giovanile e contro l'analfabetismo».

Vuole prospettare alla camera quello che di tutti è essenziale e che riguarda l'educazione nazionale nei suoi rapporti con quelli dell'assistenza sociale. Intorno a questo problema che da mezzo secolo pesa sulla scienza italiana si augura che abbia a formarsi una seconda concordia di intenti (approvazioni al centro).

Parla lungamente contro la scuola laica, tributa lode all'on. Croce che si fece risoluto assertore della scuola libera.

Accoglie l'invocazione dell'on. Mussolini alla universalità dell'idea umanitaria fattasi divina in Roma. Nel problema religioso, per quel che riguarda il nostro paese l'oratore non vorrebbe però che si ravvisasse soltanto il problema di utile economico e politico. Nuon crede facili le conciliazioni, ne auspica una chiesa di stato, non vuole l'ibrido regime dei concordati; il popolo italiano ha già conciliato, nella sua coscienza l'ideale della sua religione con quello della patria (applausi al centro). L'oratore confida in una soddisfacente composizione giuridica e politica del dissidio fra Chiesa e Stato. La legge delle guarentigie fu a suo tempo e per certi rispetti atto di grande sapienza (approvazioni), ma non se ne può disconoscere il carattere di relatività storica. Laonde l'oratore augura che l'Italia sappia risolvere il problema della coscienza del potere civile col potere religioso secondo un alto principio di libertà. Rigenerata dal cruento sacrificio della nostra giusta guerra, possa ora l'Italia ricostituire formalmente la sua unità morale e ritemprare con essa la sua stessa unità nazionale in un supremo ideale di libertà (vive prolungate approvazioni al centro, molte congratulazioni).

Parla un comunista

GRAZIADEI, comunista, ha presentato il seguente ordine del giorno: La Camera non approva la politica del governo e passa all'ordine del giorno.

Afferma che quando il proletariato avesse raggiunto una notevole forza in tutti i campi della economia ha dovere di tendere alla direzione del potere politico.

Ammette con l'on. Martire che la scuola laica sia una menzogna convenzionale, perchè non è possibile alcun insegnamento senza una fede che lo animi (approvazioni). Afferma che la politica del partito popolare si dibatte in una insanabile contraddizione, in quanto in nome di alte concezioni ideali e culturali tende a conciliare interessi opposti e contrastati. Da questa contraddizione scaturirà una inevitabile scissione. Prevede a questo proposito che le correnti democratiche del partito popolare potranno incontrarsi con gli elementi di destra del partito socialista liberato dalle tendenze comuniste.

Dichiara che i comunisti mentre non intendono accettare responsabilità che dalle dottrine che essi professano legittimamente non discendano non intendono nemmeno rinnegare quella che è stata la fede dei loro anni migliori a cui tengono più assai che alla vita stessa. (applausi all'estrema sinistra, commenti).

NASI per fatto personale rilevando una osservazione dell'on. Martire che volle far responsabile di una politica settaria nella pubblica istruzione contesta la verità di questa affermazione. Afferma che con la sua riforma diede per la prima volta uno stato giuridico ai maestri.

La seduta termina alle ore 20. — Domani seduta alle ore 15.

Consiglio dei ministri
L'on. Labriola ritira le dimissioni

ROMA, 24. — Nel consiglio dei ministri tenuto stamane dalle ore 10 sino dopo le 12, erano presenti tutti i ministri. L'on. Labriola cedendo alle insistenze del presidente del consiglio e dei colleghi ha ritirato le presentate dimissioni.

Il consiglio dopo aver esaminato la situazione politica ha disposto la proroga dei termini delle commissioni parlamentari d'inchiesta sulla guerra e sulle terre liberate e si è poi occupato di affari di ordinaria amministrazione, approvando fra l'altro il regolamento per le cooperative di consumo presentato dal commissario generale on. Soleri; schema di un decreto relativo alla erogazione di sussidii in favore dell'arte lirica e drammatica e di un altro decreto che aumenta i compensi ai custodi degli scavi e gallerie per servizio notturno.

La smentita ufficiale
delle dimissioni dell'on. Sforza

La «Stefani» comunica:

ROMA, 23. — La notizia data da qualche giornale che l'on. Sforza abbia offerto le sue dimissioni e che andrebbe ambasciatore a Parigi è priva di ogni fondamento.

La commissione permanente
DELLE FINANZE

ROMA, 24 (notte - per telefono) — Stamane si è riunita la commissione parlamentare permanente delle Finanze e del Tesoro

Iniziati i lavori l'on. Matteotti ha proposto di richiamare d'urgenza il progetto sulla marina mercantile affinchè anche la commissione possa esaminarlo sotto l'aspetto del carico che porta allo Stato.

Il gruppo parlamentare
per l'educazione fisica

ROMA, 24. (notte - per telefono) — Si è riunito oggi il gruppo parlamentare per l'educazione fisica e incremento allo sport. E' stato nominato il direttorio nelle persone degli onorevoli Cavazzoni, De Capitani, Finzi, Mauro e Zaniboni.

L'avvenimento nuovo
commentato a Roma
Accordo economico franco-tedesco

ROMA, 24. — A proposito dell'accordo economico franco-tedesco che è in discussione fra i signori Loucheur e Ratheran l'on. Bevione ha espresso al «Messaggero» il seguente giudizio: «Indubbiamente l'accordo di Wiessbaden apre un'era nuova nelle relazioni europee. L'intesa diretta franco-tedesca sia pure limitata per ora a semplici accordi di carattere economico, è destinata a sfruttare nel campo politico la conseguenza di un riavvicinamento sincero fra la Germania e la Francia ed è tale da capovolgere l'attuale situazione dell'Europa.

L'Italia non ha nulla da temere da questa radicale trasformazione della situazione politica europea e al contrario deve sperare molto bene, a condizione che la nostra azione diplomatica sia svolta in modo da assicurare le necessarie garanzie non solo per la nostra attività economica ma anche alla nostra posizione di grande potenza

Lo stesso «Messaggero» commentando l'accordo economico franco-tedesco dice che sarebbe prospettato il problema di una collaborazione italiana; ma che tale collaborazione deve avere per sua premessa la difesa assoluta della indipendenza nazionale della economia italiana e la precisa rinuncia da parte dello straniero a ritentare piani di invasione e di soffocazione. E' qui in gioco più che la fortuna del capitale, che può emigrare dove più si conviene la vita di milioni di operai.

La " Fiat „ passata ai capitalisti tedeschi ?

ROMA, 24. Informazioni da Torino al «Messaggero» assicurano che la «Fiat» è stata quasi interamente assorbita per vendita di azioni alla casa Siemens di Germania e che promotore della combinazione sarebbe stato un alto personaggio della nostra diplomazia. La stessa informazione aggiunge che la «Fiat» entrerà in piena efficienza con due mila operai.

I dirigenti della « Fiat » smentiscono la notizia

ROMA, 24. (notte - per telefono) — La «Tribuna» pubblica:

In seguito alla voce corsa del passaggio della «Fiat» in mano a capitale tedesco il nostro corrispondente da Torino, assunte informazioni, smentisce assolutamente la notizia che è stata smentita anche dai dirigenti della «Fiat».

Vivaci commenti in Svizzera
sulle parole dell'on. Mussolini riguardo al Canton Ticino

BERNA, 23. — L'Agenzia Telegrafica Svizzera pubblica quanto segue: Tutta la stampa svizzera commenta vivamente le dichiarazioni dell'onor. Mussolini alla Camera italiana circa il preteso irredentismo ticinese e circa il progetto di portare la frontiera italiana al Gottardo.

La «Gazzetta di Turgovia» scrive: «Abbasso le mani!» Altri giornali si esprimono nello stesso senso. Il «Journal de Genève» scrive: «Noi attendiamo che il governo italiano denunci categoricamente il pericolo delle idee delle quali Mussolini si è fatto eco. Al consiglio nazionale la deputazione ticinese appoggiata da altri deputati ha presentato una interpellanza circa le parole del deputato fascista Mussolini. Gli interpellanti protestano contro l'accusa di imbastardimento e di germanizzazione fatta contro il leale Canton Ticino e domandano se il consiglio federale intenda prendere misure di precauzione al riguardo dei fascisti di Lugano che lanciano voci tendenziose le quali fanno molto male alle buone relazioni italo-svizzere. — L'interpellanza sarà prossimamente discussa.

Il congedo degli ufficiali
DEL PRIMO QUAD. 1900

ROMA, 24. In conformità di studi avviati da tempo il governo ha determinato di iniziare il congedamento di sottufficiali e militari di truppa della classe 1900.

Nell'odierna dispensa del «Giornale Militare» sono già pubblicate le disposizioni per il congedamento a cominciare dal 31 agosto p. v. dei nati nel primo quadrimestre del 1900 e anteriormente. Il congedamento di tale quadrimestre verrà effettuato nel termine di 10 giorni e sarà accordato a coloro che avendo prestato un primo periodo di servizio militare di undici mesi tra il marzo 1918 e il febbraio 1919, siano poi rimasti ininterrottamente alle armi dall'epoca del richiamo di detto quadrimestre all'ottobre 1919 Il congedamento dei militari di truppa nati negli altri ue quadrimestri avrà luogo successivamente con intervallo di due mesi corrispondente all'epoca del richiamo alle armi avvenuto come è noto il primo dicembre 1919 per il secondo quadrimestre ed il 27 gennaio per il terzo. Altre disposizioni speciali anch'esse ispirate al concetto di proporzionare la durata del servizio con riguardo sia al giorno in cui esso ha avuto principio, sia ad alcune particolari condizioni vengono date attualmente o verranno date in seguito per i militari di detta classe già volontari di guerra o che abbiano prestato altri servizi, per gli idonei ai soli servizi sedentari, per gli appartenenti alle provincie invase dal nemico, per i provvedimenti dall'estero ecc.

IL RIBASSO DELLE VERDURE A MILANO

MILANO 24. — I prezzi fissati l'altro ieri dai Fasci di Combattimento con l'Associazione dei negozianti di frutta e verdure non vennero scrupolosamente osservati. Squadre di fascisti ebbero incidenti coi rivenditori, specialmente uno a Porta Venezia, piuttosto serio. Riunitisi i fruttivendoli, in prevalenza venditori ambulanti, dopo animata discussione, votavano il seguente ordine del giorno: «I venditori ambulanti ed esercenti in verdura e frutta si impegnano di portare un sensibile ribasso senza imposizione alcuna di qualsiasi partito». La commissione che aveva trattato coi fascisti naturalmente si è dimessa ed è stato nominato un comitato di azione.

La partenza del «Trinacria»
DA CASABLANCA

CASABLANCA, 24. — Il membri del comitato della fiera navigante italiana si sono recati a Rabat dietro invito del presidente generale. La Camera di Commercio di Rabat ha offerto un banchetto in loro onore. Lo yacht «Trinacria» lascierà Casablanca in serata.

La grande vittoria del 24 giugno
Una nobile lettera del gen. Pershing

ROMA, 24. — Il ministro della guerra on. Rodinò ha diramato il seguente ordine del giorno all'esercito: «Tre anni or sono il completo trionfo chiudeva la nostra grande battaglia di riscossa, ed il Piave, riconsacrato nell'eroismo diventava simbolo vittorioso della rinnovata indistruttibile forza d'Italia. Otto giorni di lotta accanita senza precedenti, innumerevoli episodi di valore ci portarono alla vittoria che per fortuna e virtù d'Italia segnò l'inizio della fine della guerra mondiale e del trionfo dell'Intesa.

Questo giorno sacro alla gloria, ogni italiano deve rievocare con legittimo orgoglio. Il nostro pensiero corre grato ai valorosi caduti e ai superstiti, capi e gregari, che con l'opera loro schiusero la via alle nuove fortune della patria.

In questa gloriosa ricorrenza il generale Pershing comandante in capo dell'esercito degli Stati Uniti di America ha diretto la seguente lettera a S. E. il generale d'esercito Armando Diaz:

Undici maggio 1921

Mio caro Generale Diaz,

«Con l'avvicinarsi dell'anniversario della battaglia della Piave i miei pensieri si rivolgono naturalmente ai gran di fatti d'arme dei nostri compagni italiani sotto l'illustre suo comando. Nell'inverno del 1917-1918 fu necessario rinvigorire la compagine delle sue armate con nuove e giovani classi. — Ma questi giovani erano ispirati dalle gloriose tradizioni dell'esercito italiano e nella metà di giugno 1918 non solo essi arginarono ogni ulteriore aggressione nemica, ma ricacciarono gli austriaci oltre la Piave da posizioni che erano state rinforzate da molti mesi. Indubbiamente la battaglia della Piave fu una delle vere azioni decisive nella guerra mondiale. Fu vittoria prettamente italiana. Nessuno degli alleati ebbe il privilegio di parteciparvi. Più tardi l'armata americana ebbe l'alto onore di essere rappresentata sul teatro italiano della guerra da un reggimento, il 332 fanteria Stati Uniti. Nella battaglia finale di Vittorio Veneto questo reggimento ebbe l'onore di far parte della 31.ma divisione di fanteria dell'esercito italiano. Colgo l'occasione per pregarla, mio caro generale, di esternare il profondo riconoscimento da parte dei compagni americani agli ufficiali e soldati della 31.ma divisione e specialmente ai 255, 256, 257, 258 reggimenti di fanteria formanti le brigate Veneto e Caserta. Da parte nostra non potremo giammai dimenticare i legami di amicizia e di cameratismo formatisi durante i giorni emozionanti del 1918. Coi miei migliori saluti mi dico il suo sincerissimo amico.

Firmato: **Iohn Pershing**

Il generale Diaz ha così risposto:

Roma 21 giugno 1921

Caro generale Pershing

Nel terzo anniversario della battaglia del Piave a tutto l'esercito italiano e a quanti vibrarono di giustificata fierezza in quelle gloriose giornate è giunta particolarmente cara e oltremodo gradita l'alta parola che ella illustre comandante in capo degli eserciti degli Stati Uniti d'America ha voluto con memore pensiero rivolgermi. I sentimenti che si è compiaciuta d'esprimermi con simpatia e con manifestazione di fratellanza d'armi, il lusinghiero giudizio che ha voluto così autorevolmente esporre sulla nostra decisiva azione del giugno 1918 hanno trovato una eco profonda nell'animo mio, in quello di tutti i componenti l'esercito e nella intera nazione italiana che vi scorge una solenne affermazione di quei vincoli di antica e sincera amicizia che, strettisi sul campo di battaglia, caldamente la legano alla grande nazione americana. Il ricordo del fiero 332.o reggimento Fanteria Stati Uniti fin dal suo arrivo intimamente unito alle nostre truppe è sempre vivo nell'esercito italiano ed è gelosamente custodito nel cuore di quanti fecero parte della ventunesima divisione e l'assicuro signor generale che essi fraternamente ricordano i sentimenti di affettuoso cameratismo e di solidarietà che ella ha espresso in nome dei compagni americani. La 31.a divisione e i corpi che a saldi caratteri ne scolpirono il nome nella nostra storia militare sono stati sciolti in quell'ordinamento di pace che la nazione italiana, raggiunti i suoi naturali confini e raccolte ad unità le sue genti ha adottato; ma come sacri cimeli ne rimangono le gloriose bandiere, le storiche memorie e fra queste sarà conservata la nobilissima sua lettera quale preziso documento di un passato glorioso e sicuro pegno di un forte comune avvenire. Voglia signor generale portare a conoscenza dei camerati del trecentotrentaduesimo fanteria americano la espressione del nostro fervido sentire e accogliere in pari tempi i miei più distinti saluti.

Suo aff.mo amico fto, **Diaz**

La lettera del comandante in capo dell'esercito americano è un nuovo leale riconoscimento della decisa importanza della nostra vittoria. Ordino che questa lettera sia allegata agli ordini del giorno, nei diari storici, dei comandi di corpi, reparti e servizi della 31.a divisione, solenne testimonianza dei vincoli che nella guerra gloriosa hanno unito i combattenti di America a quelli dell'esercito nazionale.

Il ministro della guerra: **Rodinò**

Il " trittico „ di Botticelli
ricuperato con un abile strattagemma

FIRENZE, 24. (notte - per telefono) — Il trittico di Sandro Botticelli che era stato rubato alla chiesa di San Felice è stato ricuperato in seguito ad un abile strattagemma della polizia.

Un agente travestito da vecchio artista straniero ha tratto in inganno lo scaccino della chiesa — che è il ladro del dipinto — e dando a vedere di voler trattare per l'acquisto il quadro si è fatto confidare il luogo dov'era nascosto.

Il quadro verrà domani riconsegnato alla galleria d'arte.

Teppistica aggressione per liberare
UN ARRESTATO
Un agente mortalmente ferito

ROMA, 24. (notte - per telefono) — Stamane in piazza del mercato un gruppo di teppisti per liberare un arrestato aggrediva alcune guardie regie. L'agente Carullo di Napoli, rimasto isolato, fu privato della rivoltella e con la stessa ferito mortalmente alla gola. Furono operati numerosi arresti e identificati alcuni aggressori.

I commenti della stampa estera
AL LIBRO VERDE ITALIANO

PARIGI, 24. — Il Libro Verde Italiano — scrive l'«Eco de Paris» — ci presenta il più soddisfacente spettacolo di due stati che trattano i loro interessi comuni con saviezza e moderazione. Esso mette in luce la prudenza diplomatica di Millerand che fa del suo meglio per aiutare a stabilire la pace e facilitare la conclusione del trattato di Rapallo, il quale non solo ha accordato all'Italia la sicurezza che essa chiedeva, ma ha inoltre fornito le basi alla sua collaborazione coi piccoli stati sorti dalla monarchia degli Asburgo.

L'«Echo de Paris» si rallegra di constatare che i circoli politici romani hanno chiaramente compreso il pericolo che presentava per l'Italia la annessione dell'Austria alla Germania. Il giornale conclude: «La Francia non può che rallegrarsi alla vista di questo raggruppamento ancora debole ma che tende a consolidarsi e al quale l'Italia porta le risorse di una grande nazione».

Il riavvicinamento politico
fra la Czeco - Slovacchia e l'Ungheria

MARIENBADE, 23. — Il comunicato ufficiale sulla conferenza czeco slovacco - magiara dice: Alla fine della seduta odierna è stata iniziata la discussione delle questioni di carattere politico. I delegati si mostrano soddisfatti sul corso delle discussioni.

Il contenuto del comunicato ufficiale lascia desumere che è avvenuto un avvicinamento fra i due paesi anche in questioni puramente politiche e che la conferenza di Marienbad elimina quelli ostacoli che sinora impedivano le buone relazioni economiche. Appianate le difficoltà politiche si potranno facilmente risolvere i problemi economici; poichè anche lungo il Danubio meglio si potranno stabilire amichevoli reciproci rapporti.

PER I DEBITI DEGLI STATI EUROPEI
VERSO IL NORD AMERICA

WASHINGTON, 23. — Relativamente al bill concernente i debiti degli alleati verso gli Stati Uniti il presidente Harding ha inviato al senatore Penrose una lettera in cui propone che il segretario del tesoro riceva poteri assai ampi per trattare questo affare nel modo migliore per proteggere gli interessi del governo. Il senatore Penrose ha annunziato al Senato che la commissione delle finanze comincerebbe mercoledì prossimo a stendere le sue disposizioni riguardanti il bill. Questo progetto di legge ha l'approvazione del presidente Harding.

IL DAZIO SUL GRANO IN FRANCIA
PORTATO A 14 FRANCHI

PARIGI, 24. — Il «Temps» dice che il Ministro di Agricoltura ha dichiarato durante un banchetto dei commercianti di grano che il governo ha deciso di portare il dazio sui grani esteri a quattordici franchi a partire dal primo settembre. Ha aggiunto che se si verificasse un aumento di prezzo sul mercato internazionale il dazio sarebbe diminuito.

La prossima fusione
dei due governi ottomani

PARIGI, 24. — Nei circoli ottomani bene informati — scrive il «Petit Parisien» — si prevede da un lato la prossima fusione dei due governi turchi di Costantinopoli e di Angora e d'altra parte il non meno prossimo scatenarsi dell'offensiva Kemalista.

Tremendo nubifragio a Tokio
22 villaggi sommersi - 200 periti

PARIGI, 24. — I giornali riproducono un dispaccio da Tokio da fonte americana, secondo il quale pioggie torrenziali hanno causato lo straripamento di vari fiumi, ciò che ha provocato delle formidabili inondazioni. Ventidue villaggi si trovano sommersi. Alcune case sono state abbattute dalle acque. Duecento persone sono perite.

Al concorso ippico di Londra

LONDRA, 23. — Concorso ippico internazionale:

Ecco la classifica per la gara di salto per la coppa del Principe di Galles: 1. Gran Bretagna con 13 faults e mezzo — 2. Italia con 15 fauts — 3. Svezia detentrice della coppa — 4. Spagna — 5. Francia. La squadra belga è stata esclusa dalla gara.

Cronaca delle Provincie

Da NIMIS

COMMEDIA TUTTA DA RIDERE

Ci scrivono 24:

Quello che avviene a Nimis da tre giorni, è quanto di più fantastico si può immaginare. Operai disoccupati che domandano lavoro, amministratori comunali che fan finta di essere intelligenti e di capire qualche cosa. — Furbacchioni che tirano i fili delle marionette e burattini che dir si voglia: l'ipi che ogni tanto intervengono a salvare il paese con lettere da Treviso e da Roma; Fascisti che vanno in municipio e Turali che scappano a Udine. Ed infine come razzo finale, agenti e funzionari carabinieri che vanno a rimettere l'ordine o, meglio, a ridare i pacifici sonni a quelli del Municipio.

Ed il «Friuli» (di carta) stampa le «imprese dei fascisti» le «tragedie della rivoluzione a Nimis» l'arresto (mai avvenuto) del presidente della Cooperativa».

Il bello si è che il poco sullodato «Friuli» si è scandalizzato per roba che non ha importanza alcuna, quando tutti sanno come andasse in solluchero in tempi non remoti per le gesta teppistiche dei così detti «arditi bianchi» e gli espliciti incoraggiamenti alla propaganda di un ex chierico di Artegna che andava predicando la violenza contro i messi dell'Esattore e la forza pubblica che fossero venuti a far pagare le prediali.

Roba da ridere sì, ma siccome in fondo è sempre Pantalone che paga, bisogna almeno permettere a Pantalone di mandare qualche accidente a questo sistema pipinesco di travisare la verità.

La commedia è evidente. Si tenta di far credere ad una rivalità tra gli operai del capoluogo e quelli delle frazioni; mentre la verità si è che Nimis è in mano di una amministrazione di impotenti che non fa mai niente nè per questi nè per quelli.

Si vuol cambiare le carte in tavola in poche parole; e di questo l'unico responsabile è per noi quello che in Municipio capisce qualche cosa, dato che gli amministratori non han mai capito niente.

Ed allora, per farla breve noi denunciamo alla Prefettura i seguenti fatti:

1.o L'aver dipinto il nostro paese come un focolaio di sovversivi e di rivoluzionari, distraendo dalle loro utili e naturali funzioni una cinquantina di carabinieri per rimettere quell'ordine che nessuno minacciava di turbare.

2.o L'occuparsi, da parte di chi ne è responsabile, di tutto, fuorchè degli affari del Comune; tanto è vero che oggi non si è pensato neanche alla compilazione del bilancio comunale.

3.o La minaccia che incombe su questo disgraziato comune di trovarsi in tali imbrogli ed arretrati di affari amministrativi che mandati che sia non a spasso Turalo e compagni, non si troverà a Nimis un cane che accetti di sciogliere l'arruffata matassa.

Altro che rivalità tra Cooperative e tra operai, caro il mio... ben cognito amico! Altro che strada di Chialminis!

A Nimis sono duecento operai che abbisognano di lavoro per mangiare! E nessuno pensa alle opere che si potrebbero cominciar subito, mentre si dà ad intendere mari e monti per ciò che si sa che l'amministrazione attuale non potrà far eseguire mai!

Noi ci occupiamo con ugual amore di tutti gli operai; di quelli delle frazioni, non meno che di quelli del capoluogo; ma appunto per questo, sapendo che il Comune è oggi in mano di molte marionette e di pochi che tirano i fili, pensiamo se non sia il caso che gli attuali avvenimenti consiglino le autorità superiori a ficcare il naso in tutte le nostre cose.

Certo sarebbe meglio che credere ciecamente alle montature poco scrupolose di chi ha interesse che l'attuale stato di cose perduri e si evitassero anche quegli arresti fatti a casaccio di buoni e pacifici ragazzi che han avuto l'unico torto di far mettere la bandiera nazionale al municipio.

Ah fascisti e non fascisti! Come stavano meglio ai tempi di Lenin!

Uno di Nimis

Da TARCENTO

PER LA TARGA ALLE FOCI DEL TIMAVO

Ecco la seconda parte dell'elenco delle sottoscrizioni con cui Tarcento ha voluto partecipare alla erezione di una targa grandiosa ai Caduti, da inaugurarsi solennemente alle foci del Timavo il 28 luglio prossimo. — La prof. Pontelli si è incaricata di questa nobile iniziativa:

Somma precedente lire 473.20. — Secco Giacomo lire 1, Secco Agostino 1, Giacomini Sabato 2 Famiglia Di Lenardo 2, Bearzi Luigi 2, Tomada Giacomo 2, Giavitto Olga 1, Fac Amilcare 2, Morgante Carolina 2, Cum Pietro 4, Turrini Desiderio 2, Modesto Giovanni 1, Sorelle Morgante fu Valentino 1, Cossa Virgilio sarto 1, Dal Mas Giovanni 2, Percos Pietro 5, Grillo Luigi fu Mattia 2, Marin Anna 1, Armellini Ludovico 1, Bruni Francesco 0.50, Armano Eusebio 1, Filomena Maria Toffetti 1, Toso Erminia 1, Ida Bearzi ved. Biasizzo 2, Famiglia Moretti A. 2 Muzzolini Umberto 1, Luigia Toffoletti 0.50, Del Fabbro Domenico 1, Toffoletti Maria 0.75, Toffolo Pietro 1, Cossio Amabile 0.20, Cecilia Tullio 1, D'Odorico Pietro 1, Gobetti Antonio 2, Comelli Eugenia 3, Maloberti Carlo 5, Rossi Giuseppe 1, Turrin Antonio 1, Toneatti Antonio 5, Giavitto Arcangelo 2, Cossettini Antonio 0.50, Cossio Gio. Batta 2, Comisso Giovanni 3, Fadini Maria 3.50, Famiglia Domenico Ferigo 5, Muzzolini Giovanni 2, Irene Ermacora 0.50, Comini Giulia 2, Tofoletti Angelo 1 Muzzolini Rodolfo 1, Vit Italia 1, Morgante Domenico 2, Rossi Giuseppe 1, Braidotti Gio. Batta 0.50, D'Odorico Teresa 1, Paoloni Giuseppe 1, Umberto Morgante 1, Toffoletti Umberto 1, Cossio Ernesto 1, Quaino Giovanni 1, Cosso Caterina 1, Del Medico Giuseppe 1, Volpe Amelia 0.20, Volpe Valentino 2, Morelli Teresina 0.50, Pattini Maddalena 1, Coiani Onorio 0.50, Pascoli Maria 0.30, Luigia Volpe 0.30, Zanini Giovanni 0.50, Volpe Maddalena 0.50, Collavizza vedova Zanini 1, Bruniz Caterina 0.50, Urli Antonia 0.10, Muzzolini Regina 0.50, Muzzolini Maria 0.40, Toso Giuseppe 1, Urli Giuseppe 0.20, Revelant Fabio 1, Urli Giuseppina 0.20, Steccati Giovanni 1, Zaccomer Elisa 0.50, Zaccomer Giuseppe 2, Zaccomer Alessandro 1, Toso Giacomo 0.20, Cossio Laufranco 0.60, Ida Signori 2, Bussilari Alceste 2, Teresa De Fonte 3, Locatelli Luigi 5, Famiglia Ciardi, De Negri Giulio e famiglia 5, Famiglia Tolis 3, Chiandetti Palmira 2, Maria Primus 2, Fachini Pietro 5, Spangaro Gisella 1, Cossio Angelica 1.50, Turello Valentino 1, Biondani 0.50, ing. Giuseppe del Pino 2, Trevisani Geltruda 0.40, Gardelliano Pietro 0.30, Pellarini Pietro 0.50, Tosolini Adelaide 5, dottor Aristide Busulemi 20, Giacomini Dorissa 1, Toniutti Giacomo 1, Zurini Bruno 1, Americo Rumiz 1, Belletti Riduello 1, Bizi Amabile Turello 0.40, Bizi Ermenegildo 1, Mira Persolli 1, Della Maestra Italia 0.50, Urli Odorico 0.60, Bernardis Rina 3, Urli Valentino 0.50, Trevisan Oliva 0.40, Bassi Pietro 0.20.

Totale L. 665.95

Da TOLMEZZO

GARA PROV.le DI TIRO A SEGNO

Programma della Gara Federale di tiro a Segno che seguirà nel nostro poligono sociale nei giorni di 24, 25, 26, 27 luglio p. v.:

Categoria I.a Tiro collettivo. Arma modello 1891. Distanza m. 300. Bersaglio di metri 5 per 0,60 con 5 sagome di uomo a terra le quali, colpite, rappresentano 3 punti; lo spazio tra una sagoma e l'altra rappresenta 2 punti; quello superiore ad esse, della larghezza di cent. 20 rappresenta un punto. Posizione a terra. Serie unica di colpi indeterminati da spararsi nel tempo di 2 minuti. — Premiata la somma dei punti ottenuti da ogni singola squadra, composta di 5 tiratori. Tassa lire 50. — Premi: 3 medaglie d'oro, 3 d'argento.

Categoria 2.a Campionato e Rappresentanze: libera a tutti i soci delle Società della Provincia. Arma fucile modello 1891. Distanza metri 300. Bersaglio dall'1 al 10. Posizione regolamentare. Serie 3 da 12 colpi, (terra, ginocchio, in piedi). — Premiato il risultato delle 3 serie sommate, graduatoria quella in piedi, indi quella in ginocchio. Per la premiazione delle Società serve la somma dei risultati ottenuti dai tre o quattro migliori tiratori (a seconda che la Società è composta di meno o di più di 500 soci) divisa pel numero dei tiratori stessi. Tassa lire 15. — Premi alle Società: Labaro con medaglia d'oro, altra medaglia d'oro, 1 vermeil e 3 di argento. — Premi ai tiratori: lire 125, 100 80, 60, 50, 40.

Categoria III.a Tolmezzo: libera a tutti i tiratori come nella categoria II.: Arma fucile modello 1891 — Distanza metri 300. Bersaglio dall'1 al 10. Posizione regolamentare. Serie da 3 colpi ripetibili a volontà. Premiata la somma delle 10 migliori, graduatoria sulle altre a gruppi di 5. — Tassa lira 2 per serie. — Premi: L 500, 400, 300, 200, 150, 100, 75, 50, 40, 30.

Categoria 4.a: Iuniori: libera a tutti i soci che in altre gare non abbiano conseguito medaglie d'oro. — Arma fucile modello 1891. Distanza metri 300. Bersaglio dall'1 al 10. Serie da 6 colpi ripetibili sino a 15. — Premiato il risultato delle 5 migliori sommate, graduatoria sulle altre a gruppi di 5. Tassa lira 1 per serie — Premi: Medaglia d'oro, vermeil e 4 d'argento.

Categoria V.a Valore e Fortuna» libera a tutti i tiratori come nella categoria II.a: Arma fucile mod. 1891. Distanza metri 300. Bersaglio di metri 1 diviso dall'1 al 100. Posizione libera regolamentare. Serie di tre colpi ripetibili a volontà. — Premiata la somma dei 20 colpi più centrali ottenuti in qualunque serie, graduatoria sul minor numero di serie sparate. — Tassa lire 1 per serie. Premi N. 10 in oggetti di valore.

Categoria VI.a Gara reale: libera a tutti i tiratori come nella categoria II.a Arma fucile mod. 1891. Distanza metri 300. Bersaglio di metri 1 al 10. Serie 2 da 12 colpi da spararsi una a terra e l'altra in piedi. Ambedue le serie potranno essere sparate in qualsiasi giorno della gara, non però consecutivamente, nè la prima dopo il terzo giorno. La serie a terra servirà per la scelta di un numero di tiratori pari a quello dei premi. La somma delle due serie stabilirà il posto di merito. — Tassa lire 20 per la prima e lire 10 per la seconda — Premi: Oggetti di valore.

Norme generali: — Alla gara potranno concorrere gli ufficiali del R. Esercito, nonchè i militari di truppa in tutte le categorie, meno nella prima e seconda, alle quali potranno pure prendere parte, ma fuori concorso.

2. La serie nelle categorie seconda e sesta saranno nulle se non sparate sotto la sorveglianza di un membro della Presidenza o da altra persona a ciò delegata, e firmate.

3. E' obbligatorio l'acquisto delle cartucce al campo di tiro.

4. La presidenza si riserva il diritto di prolungare la gara e di apportare al presente programma quelle modifiche che crederà opportune, senza menomare il valore ed il numero dei premi.

5. La verifica delle armi verrà fatta dall'armaiuolo in presenza di un rappresentante della Società, contro il versamento di lire 2.

6. Per tute le altre norme di indole generale vige il programma della VI.a gara.

DA TRICESIMO

Offerte pro Cura Marina. Ci scrivono 24: Ecco il III. elenco: Somma precedente lire 1065 — Gen. Med. dottor Michieli Zignoni lire 20 — avvocato Secondo Zanuttini lire 50 — dottor cav. Alberto Carnelutti lire 25 — cav. Arnaldo Bortolotti lire 25 — Antonio Vicario lire 20 — dottor Erminio Clonfero lire 20 — conte ing. Tristano Valentinis lire 20 — dottor Mario Asquini in morte della signora Masotti lire 10 — Famiglia cav. Turchetti lire 20 — Luigi Mestroni lire 100 — Geom. Rino Carnelutti lre 20 — cav. Giovanni Miotti lire 50 — Fratelli Pividori lire 10 — Moto Reverendo parroco D. M. Dall'Ava lire 25 — Famiglia Teazzi lire 25 — Famiglia cav. Giovanni Shuelz lire 50 — Santo Gerussi lire 5 — Domenico Brusini lire 15 — Gino Trevisan lire 30 — Giov. Castenetto lire 20 — Famiglia Giuseppe D'Estè lire 25 — Famiglia Eredi co. S. di Montegnacco lire 20 — dott. Piero di Gaspero Rizzi lire 50 — Battista Rossi lire 25 — Francesco Dri lire 25 — Accademia di beneficenza lire 447 — Sommano lire 2217.

Queste spontanee oblazioni per far usufruire della Cura Marina i nostri poveri bambini più sofferenti sono molto confortanti. Il risultato finale può e deve essere di molto superiore — Lo scopo che i sanitari, medico, Farmacisti e Veterinario si sono prefisso deve essere raggiunto.

A metà luglio 7 o 8 bambini debbono potersi inviare alla Colonia Friulana al Lido. Pertanto la sottoscrizione continua. Gli Istituti di Credito locali hanno assicurato il loro concorso.

Da PORDENONE

Gli studenti della R. Scuola Tecnica per le tombe dei Caduti. Ci scrivono 24: Oggi giorno 24 giugno gli alunni e le alunne della R. Scuola Tecnica si recarono in pellegrinaggio al Camposanto per deporre fiori sulle tombe dei gloriosi caduti che colà riposano numerosi.

Precedeva la squadra dei maschi accompagnata dall'insegnante di educazione fisica Gavagnin; seguiva la squadra delle fanciulle ridenti al sole di gai colori, accompagnata dall'insegnante signorina Mauro; vi erano pure gli altri insegnanti.

Al camposanto l'ex capitano prof. Cassini che tanta simpatia e stima si acquistò nell'anno scolastico quale insegnante di italiano, commemorò i Caduti con nobili patriottiche e commosse parole.

Poscia i fanciulli e le fanciulle con mani affettuose e gentili deposero su tutte le tombe i fiori che avevano portato seco.

Con quest'atto semplice ma augusto della riconoscenza e dell'amore verso chi diede la vita per la Patria finì il rito pietoso ed ognuno ritornò alla propria casa, col rinnovato proposito di consacrare la mente e il cuore per la difesa dell'Italia seguendo l'esempio di coloro che l'amarono e la difesero sino alla morte.

Questo deve anche considerarsi l'atto di chiusura dell'anno scolastico.

Alla Filarmonica. La nostra Società Filarmonica la maggiore ed antica istituzione musicale della città continua esplicare incessantemente nella sua opera per l'istruzione musicale e quindi per l'elevazione artistica della popolazione pordenonese.

Dopo l'entusiastico successo ottenuto con la sezione corale giorni fa al Sociale il maestro L. Mascagni direttore della Scuola di Musica sta attivamente occupandosi per preparare un altro saggio degli allievi di istrumenti a fiato e ad arco, trattasi di tutti gli allievi di solo otto mesi circa.

Ci consta poi che nel venturo mese allo scopo di dare maggiore incremento alla scuola di canto e per aumentare come richiesto da ragioni artistiche, il numero di elementi del corpo corale verrà aperta l'iscrizione di nuovi allievi, sicuri che molti vorranno approfittare anche pel risultato brillante evidentissimo già raggiunto mercè la valentia specialissima dell'egregio maestro Luigi Mascagni. Ad epoca da destinarsi invece la apertura delle iscrizioni per gli allievi alla scuola d'istrumenti a fiato e ad arco perchè di questi attualmente il numero è esuberante e la frequenza è oltremodo soddisfacente, e quindi è impossibile per ora assumere nuove iscrizioni.

Sappiamo che vari altri filarmonici hanno fatto istanza per far parte della Filarmonica e quindi partecipare all'istituendo corpo bandistico pel quale tanta attività dedica il maestro Mascagni nell'intento di soddisfare nel più breve tempo che le circostanze lo consentano ad un legittimo e vivissimo desiderio della cittadinanza.

Teatro Sociale. Con buon successo iniziò ieri sera al Sociale un corso di rappresentazioni la bravissima compagnia d'operetta Fiorini - Fioretti: Il pubblico enorme che affollava il Teatro fece entusiastiche accoglienze a tutti gli interpreti. L'operetta «Il Re di Chez Maxim», ebbe infatti una esecuzione ammirabilissima a merito speciale degli eccellenti artisti: signorina Fioretti, comico Pozzi, soprano Sardi, tenore Castellani ecc. Ricca la messa in scena. Bene la massa corale. Si prevede quindi una stagione fortunata. — Stasera la bellissima: «Primavera scapigliata» indi avremo altre novità.

Da ADEGLIACCO

Festeggiamenti pro Monumento. Ci scrivono 23: Il Comitato festeggiamenti Pro Monumento è al termine dei preparativi, per lo svolgimento dei grandiosi festeggiamenti che si terranno in Adegliacco nelle domeniche 10-17 luglio prossimo venturo.

Merito speciale per tale organizzazione spetta all'infaticabile Presidente del suddetto Comitato signor Casarsa Luigi, che non badando a sacrifici personali ha saputo attraverso non poche difficoltà raggiungere un principio dello scopo prefisso e cioè quello di poter erigere in Adegliacco un ricordo marmoreo ai propri figli caduti

Alla Pesca di Beneficenza dotata di oltre 2500 doni, offerti con nobile slancio umanitario dalla popolazione friulana, e da molte note personalità civili, militari e politiche, farà seguito una grande manifestazione sportiva, di gare ciclistiche e podistiche.

All'apertura dei festeggiamenti che verranno inaugurati coll'intervento delle autorità e che sarà oratore ufficiale il dottor Volpato di Udine, un concerto bandistico tenuto da rinomata banda inizierà lo svolgimento del suo programma:

10 Luglio ore 9: Apertura della Pesca di beneficenza — Ore 10: Vermouth d'onore alle autorità ed invitati. - Concerto — Ore 14: Partenza per la corsa ciclistica con ricchi premi in danaro, sul seguente percorso: Adegliacco, Tricesimo, Collalto, Tarcento, Molinis, Tricesimo, Reana, Adegliacco: Km. 40 circa. — Ore 17: Corse podistiche 100, 200 metri con premi in danaro — Ore 20: Concerto.

17. Luglio: Continuazione dei festeggiamenti con il già noto gran Festival su piattaforma della distinta orchestra Marcotti di Udine composta di 12 professori. Premi artistici alle migliori coppie. Le gare libere a tutti i dilettanti, le cui iscrizioni accompagnate dalla tassa di lire 5 per ogni singola gara, si ricevono giornalmente al Bar Centrale in Adegliacco. — Servizio inappuntabile di vetture da Porta Gemona e dalla Stazione tramviaria di Feletto.

Da CIVIDALE

In memoria di Podrecca Giuseppe. — Ci scrivono 25: Alla Congregazione di Carità vennero fatte le seguenti offerte per la intestazione di un letto nella casa di Ricovero a perpetua memoria de compianto Podrecca Giuseppe fu Antonio:

Ross Romeo L. 5 — G. B. Rizzi 5 — Alfonso Rizzi 5 — Giorgio Persoglia 5 — Carlo Persoglia 5 — Dino Bellina 5 — Albino Albini 5 — Luigi Stefanutti 5 — Orlandi Orazio 5 — Fabris dottor Francesco 5 — Antonio rag. Cozzarolo 5 — Aviani Giovanni 5 — Luigi Bellina 5 — Amedeo Zanuttini 5 — Ermanno Grosso 5 — Zamarca Domenico 5 — Romano Follcaldi 5 — Specogna Giuseppe 5 — Fersoglia rag. Antonio 5 — Cesare Corte 5 — Lino Mazzolini 5 — Pietro Fort 5 — Luigi Carbonaro 5 — Giacomo Deganutti 5 — Orlandi dottor Battista 5 — Piccoli cav. Nicolò 5 — Virgilio Aurelio 5 — Tomat Giuseppe 2 — Mazzocca dottor Alfredo 5 — Virgili Vittorio 5 — Antonio Rizzi 10 — Famiglia Giuseppe Rizzi 5 — Giuseppe Rosso 5 — Venuti Luigi 5 — Brosadola dottor Giovanni 5 — Lavarone Eugenio 5 — Manzini Tullio 5 — Aldo Fedeli 5 — Giovanni Moschioni 5 — Giovanni Sabotig 5 — Bugno Manlio 5 — Zuliani Antonio 5 — Muder Giuseppe 10 — Sandrini dottor Giuseppe 5 — Zanutto Attilio 10 — Plinio Fontana 5 — Gottardis Robustino 10 — Barbiani Valentino 10 — Carussi Arturo 5 — Follis commend. Antonio 5 — Cozzarolo Giacomo 5 — Bulfoni Carlo 5 — Luigi Bront 5 — Dottor Ortali 5 — Gino Pesante 5 — Pontoni Giorgio 5 — Franco Vuga 5 — Renato Della Torre 5 — Della Rovere Carlo 5 — Ilio Petronio 5 — Totale lire 332.

L'Istituto beneficato porge vivissimi ringraziamenti a tutti gli offerenti.

Consiglio Comunale. Ci scrivono 23 Quest'oggi ebbe luogo il Consiglio comunale in seduta straordinaria. Per appello nominale venne approvata con voti 12 contro 7 la sottoscrizione del Comune all'Istituendo Ente Forze Idrauliche Friuli (quattro azioni da lire 50 mila ciascuna, la minoranza ne proponeva sei).

Venne approvata alla unanimità la convenzione coll'Istituto pro Orfani di guerra, relativa allo sgravio totale del Comune dall'obbligo di impartire l'istruzione elementare ai ricoverati nell'Istituto di Rubignacco. Vennero accordate L. 200 agli insegnanti del capoluogo per indennità di residenza e accordate lire 4 giornaliere quale indennità speciale agli insegnanti supplenti. Infine fu approvato il progetto e la spesa di lire 8500 e domandata l'autorizzazione di procedere ad una trattativa privata per la costruzione dell'orologio del campanile del Duomo.

Beneficenza. Vennero fatte le seguenti offerte in morte di Podrecca Giuseppe: Bernardis Virginio lire 5 — Cozzarolo Carlo L. 10 alla Casa di Ricovero.

Giardino Infantile. Domenica 26 alle ore 17 nel cortile delle scuole elementari avrà luogo il saggio annuale dei bambini del giardino infantile. — Verrà svolto un programma di canto e di ginnastica.

Da PALMANOVA

Conferenze popolari. Ci scrivono 20 La locale Società Operaia di M. S. ed Istruzione ha aggiunto, con lodevole e pratico criterio, alla sua Scuola d'Arte Applicata all'Industria una serie periodica di conferenze popolari libere a tutti, che hanno luogo nella sede stessa della scuola.

Dopo quelle brillanti e veramente pratiche tenute dal signor Aldo Bert sul tema: «Motore a scoppio e sue applicazioni» è annunciata per il giorno 30 corrente una conferenza sul tema: «Attraverso la Germania».

Parlerà l'esimio signor Gaspardis dottor Gio. Batta, reduce da un recente viaggio intellettuale in Germania. Il valore scientifico del dottor Gaspardis è ben noto in provincia e specialmente nella nostra città.

Ad assicurare l'intervento della cittadinanza sarebbero superflue le lodi dovute al Conferenziere e per le sue qualità e per la cortese e preziosa sua prestazione.

Nel contempo e precisamente nella sera di venerdì 24 corrente terrà una conferenza nella stessa sede il signor Libero Grassi sul tema: «Emulazione» ed illuminerà la nostra brava classe di artigiani ed operai nei riguardi dei vantaggi che può loro arrecare la prossima mostra di emulazione in Udine.

Si prevede numeroso pubblico anche per questa e specialmente di quello interessato al quale è rivolta con speciale cura l'opera febbrilmente attiva della Società sunnominata.

(Questa corrispondenza ci è giunta appena ieri! N. d. R.)

Da GEMONA

Conferenza. Ci scrivono 24. — Ieri sera, nella sala sociale, davanti a diversi artisti e operai concittadini e agli allievi della scuola d'arte e Mestieri, il signor Libero Grassi, membro della Giunta Esecutiva della II.a Mostra di Emulazione tra operai, artigiani e piccole industrie che si terrà prossimamente nella nostra città, parlò alla buona famigliarmente sul carattere e lo scopo della Mostra stessa, incitando i nostri operai artigiani, contadini e allievi della scuola d'arte a concorrervi e augurando loro, nello stesso tempo, i migliori successi per continuare nelle tradizioni di rinomanza artistica di cui si gloria la nostra cittadina. Fu lungamente applaudito nella chiusa del suo dire. - Il cav. Alberto Calligaris era pure presente alla conferenza.

Da FELETTO UMBERTO

Ballo a scopo di beneficenza. — Ci scrivono 24: La festa da ballo a scopo di beneficenza, rimandata domenica scorsa a causa del cattivo tempo, avrà luogo domenica 26 corr. mese.

DA GORIZIA

IL PROCESSO FABRIS

Ci comunicano che il 4 luglio si inizierà presso le nostre Assise il tanto atteso e noto processo contro il milionario Giovanni Fabris, imputato principale nel gravissimo reato dell'incendio Caissutti.

In un ambiente molto sfavorevole si svolgerà il procedimento contro lo incendiario dato che estesa e radicatissima è la convinzione della sua colpa e certo i giurati si presenteranno alle assise per emettere un verdetto secondo giustizia.

Da CORMONS

Fiera di San Giovanni. Ci scrivono 24: Auspice la nuova Associazione per il promovimento dell'agricoltura, industria e commercio in Cormons, la quale appena costituitasi ha trovato un gran numero di aderenti, è indetta per domenica 27 corrente sulla Piazza XXIV maggio, alle ore 18, una pubblica tombola con premi veramente vistosi. La prima tombola ha la vincita di lire 800; la seconda tombola lire 400 e la cinquina lire 200.

La tombola si tiene in occasione della rinomatissima tradizionale fiera di San Govanni che ha luogo il giorno precedente.

Retata di comunisti ladri. Ieri notte i carabinieri della locale Stazione, capitanati da un tenente hanno perquisito molte case di pseudo comunisti. Vennero praticati una ventina di arresti in seguito a rinvenimento di armi. Nella perquisizione fatta al capo comunista, un piccolo pescecane di guerra, di professoine calzolaio, sono state rinvenute merci che costui aveva depredate in occasione della ritirata di Caporetto, probabilmente mettendo in pratica l'assiomatico detto: «La proprietà è un furto».

La refurtiva sequestrata è stata riconosciuta di sua proprietà dal negoziante in calzature signor Alberto Tavasani, il di cui negozio ha sopportato la famelica depredazione degli austriacanti cormonesi (fra cui l'ora capo comunista) in odio ai sentimenti italiani del Tavasani (si diceva allora); ma in realtà, in omaggio allo spirito delinquente di molti dei 712 che suffragarono nelle ultime elezioni, la scheda comunista.

Da GRADISCA

I ribassi sui generi. Ci scrivono 22: Ad onor del varo dobbiamo constatare che il Comissariato Civile si è occupato di molto per far ribassare i prezzi di prima necessità. Oggi venne pubblicato un nuovo calmiere sulla carne del seguente tenore:

Prezzi della Carne: Carne bovina: parte anteriore lire 9 il chilogramma — Parte posteriore lire 10.40 il chilo

Carne di vitello: parte anteriore lire 9 il chilogramma — Parte posteriore ire 11 il chilogramma.

Anche gli esercenti dovrebbero ribassare i prezzi delle consumazioni i quali erano esagerati, lo stesso pei vettuarali e commestibilisti. Un ribasso venne fatto sul pollame e sul mercato delle verdure, tutto ciò come abbiamo detto sopra per merito del

Municipio di Monfalcone

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 5 luglio p. v. è aperto il concorso al posto di ragioniere - economo presso l'ospedale civile di questa città:

I concorrenti dovranno presentare oltre ai documenti di rito:

1) diploma di ragioniere o titolo di studio equivalente;

2) Certificati dei servizi prestati presso altre amministrazioni e preferibilmente presso un pubblico ospedale. Al posto va congiunto l'annuo stipendio di L. 7200 e l'indennità caro viveri, oltre gli aumenti da stabilirsi dal nuovo organico in corso di approvazione.

Per ottenere l'effettività è richiesto un anno di prova.

Monfalcone, li 21 giugno 1921.

Il Sindaco
G. VALENTINIS

Comune di Chiusaforte

Il concorso al posto di segretario è prorogato a tutto il 10 luglio 1921 — Stipendio L. 6000 oltre caro viveri di Legge.

Chiusaforte 16 giugno 1921.

Il Sindaco: **G. Battistutti.**

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— Più L. 0.10 p. volta per tassa govern.

Il Commissariato Civile.

Messa funebre. Ci scrivono 23: — Ieri mattina nel nostro Duomo dal parroco mons. Stacul fu tenuto un ufficio funebre in suffragio della signora Gina Roberti moglie del nostro Commissario Civile Roberti cav. Roberto morta nel sanatorio Cavarzerani in Udine. — A questo ufficio funebre presero parte tutte le signore della città.

Da MONFALCONE

Giuoco di tombola. Ci scrivono 24: Domenica 10 luglio, per cura del corpo Vigili al fuoco, avrà luogo un pubblico giuoco di Tombola, il cui netto ricavato servirà per l'acquisto dell'equipaggiamento del Corpo. Le vincite sono così stabilite: per la cinquina lire 300 — per la tombola lire 700 — prezzo di ogni cartella lire 1.

Prima e dopo la tombola, gran ballo popolare in Piazza del Municipio, sostenuto da una banda cittadina.

Si doveva arrivare a ciò: promesse sopra promesse, buone parole, corrispondenza epistolare, sopraluoghi, domande urgenti di inventario, del numero dei pompieri ecc. ecc. tutta cartaccia che ammucchiata peserebbe qualche decina di chilogrammi.

I vigili, perciò, consapevoli delle acque poco floride in cui si trova il municipio, decisero di tentare il massimo degli sforzi: raggranellare un importo che promettesse di rifornire l'equipaggiamento personale. Troppo leggermente le autorità provinciali trattano la questione e pur troppo fanno orecchie da mercante ad ogni richiesta logica e indispensabile.

I signori della giunta provinciale forse non sanno e non conoscono gli impellenti bisogni di questo corpo di Pompieri, perchè rare volte, anzi, come si suol dire «ogni morte di papa» vengono a Monfalcone ed è naturale e logica la loro ignoranza in merito. — Non ci sono danari! bella, anzi brutta cosa: ma allora perchè si promette? E come si promette io ritengo si possa trovare anche il denaro! Signori rinsaviamo!

—+✱+—

La Targa al Timavo

L'inaugurazione della targa al Timavo seguirà con grande solennità il 28 luglio p. v.

Pressochè ultimata nel rinomato Cantiere Salvatori in Trieste, via Fabio Severo 50, essa è riuscita una vera opera d'arte ed è degna pertanto di coloro che in difesa della Patria sacrificarono la vita.

E' costituita da grandiosi blocchi di pietra dura del Carso, bellissimo all'aspetto e di speciale resistenza attraverso i secoli. I lavori di scultura furono eseguiti sotto la personale sorveglianza dell'arch. comm. Guido Cirilli di Ancona, direttore dell'ufficio Belle Arti per la Venezia Giulia.

Come altra volta abbiamo rilevato, quota 12, ove la targa verrà inaugurata, trovasi in una località quanto mai suggestiva lungo la strada Monfalcone-Trieste.

Antico isolotto circondato un tempo dalle acque dell'Adriatico che giungevano fino alle pendici del Carso, essa domina le paludi del Liesert, ove affondavano i nostri Fanti nel lanciarsi all'attacco, sotto il fulminare dell'artiglieria nemica. Di là partì il maggiore Randaccio, immortalato da Gabriele d'Annunzio, poco lungi egli cadde presso le acque verdi del Timavo cantato dai poeti latini, il quale sgorga da sette foci presso le rovine di S. Giovanni di Duino, dopo 40 chilometri di corso sotterraneo.

Di fronte, s'erge minaccioso il massiccio dell'Hermada, contro cui s'infransero tutti gli sforzi dei nostri soldati anelanti a Trieste. Da Quota 12 si scorgono tuttora scavate nella roccia le nostre ultime trincee del 1917 mentre dall'opposto lato biancheggia l'Adriatico.

La targa poi sarà circondata dal lato posteriore verso l'Adriatico, da lauri e cipressi, dono del Comune di Trieste. I fianchi del colle furono già rimboschiti per cura della R. Ispezione Forestale della Venezia Giulia.

Allo scavo degli accessi lavora con slancio il battaglione Bersaglieri di sede a Monfalcone.

—+✱+—

Cronaca giudiziaria

La requisitoria del Procuratore Generale

per l'assassinio di Sonzini e Scimula

TORINO, 24. — Il sostituto procuratore generale cav. Lorenzo Crosta prese in esame le prove emergenti dai rapporti, scolpendo in sintesi i fatti che costituiscono il fondamento della accusa degli imputati, ha chiesto alla sezione di accusa di dichiarare chiusa l'istruttoria, per i fatti che ebbero per epilogo gli omicidi del nazionalista Sonzini e della guardia carceraria Costantino Scimula.

I fatti sono nell'atto di accusa così ricostruiti:

Nel pomeriggio del 22 settembre durante l'occupazione delle fabbriche, Sonzini Mario, riconosciuto per nazionalista, veniva senza altro introdotto nella fabbrica Nebiolo e sottoposto ad un lungo interrogatorio dalla Commissione investigativa che lo accusava, in occasione di uno sciopero alle Metallurgiche, di osteggiare il movimento operaio, di aver inveito a mano armata contro gli operai e di avere il giorno prima dato aiuto alle regie guardie per l'arresto di alcuni camvieri. Il Sonzini protestò, pure confermando di essere nazionalista, contro tali accuse e allora un certo Boggio si incaricò di recarsi alle Metallurgiche per trovare testimoni che lo identificassero. Alcuni della Commissione interna che precedentemente avevano dimostrato di essere meno forsennati dei compagni, avrebbero potuto salvarlo facendolo uscire ma ciò non fu fatto.

Il Boggio tornava in compagnia della guardia rossa Ferdinando Bertero e un altro non identicato e insieme lo tradussero alle Fonderie Subalpire, armati di rivoltella.

Nel medesimo tempo veniva operato dalle guardie rosse Chicco Pietro, Rossi Giuseppe e Vincenti Andrea, il sequestro della guardia carceraria Scimula Costantino, che venne trascinato allo stabilimento Bevilacqua. Il Sonzini con la scorta tragica proseguiva intanto la sua rotta ed entrava alle Fonderie Subalpine ove veniva ricevuto in un ufficio da certo Giorgetti Martino, rappresentante della Commissione interna dello stabilimento, che pur dichiarando di essere sprovvisto di armi e senza guardie, acconsentiva a trattenerlo, mentre il gruppo ritornava allo stabilimento Bevilacqua a prendere lo Scimula e dove trovarono il medesimo confinato in un remoto reparto attorniato da molte donne, che costituitesi in tribunale lo condannarono ad esser bruciato vivo negli alti forni ma desistettero dal loro orribile proposito essendo i forni spenti. Tuttavia sulla di lui condanna varie furono le proposte, ma prevalse quella del Boggio che propose la necessità di ammazzarli tutti e due. Lo Scimula, piangente invocò ad altre grida pietà per la vecchia sua madre, ma la scena selvaggia della sua condanna continuò impassibile, fino a che un gruppo di quattro si portarono alle Fonderie Subalpine, trassero in mezzo a loro, il povero Sonzini, e infilato un sentiero attraverso i campi in un angolo muto lo uccidevano con quattro colpi di pistola al capo.

Compiuto lo spietato delitto gli autori del medesimo si stringevano la mano in reciproco patto di silenzio, e ritornarono alla fonderia Ballada, trascinandone fuori lo Scimula e contro una staccionata a circa cento metri dal Corso Novara, quasi in aperta campagna, lo freddarono con quattro colpi di pistola nello stesso modo con cui avevano ucciso il Sonzini.

Il procuratore generale chiede pertanto sia pronunciata l'accusa contro: Actis Maria, Farcito Caterina, Tealdi Caterina, Biava Giacomo, Varvello Luigi, Giorgetti Martino, Rossi Giuseppe, Chicco Pietro, Vincenti Andrea, Sironi Luigi, Tealdi Antonio, Bianciotti Giacomo, Boggio Agostino, Bertero Ferdinando, Avataneo Matteo, Monricone Luigi, Lancellotti Aroldo. Il processo in Corte d'Assise non potrà essere fissato prima dell'autunno.

CRONACA CITTADINA

DICHIARAZIONE DEI PROFITTI DI GUERRA

del 1.o settembre 1920, dei profitti esenti di periodi anteriori

L'Intendenza di Finanza ci comunica:

«E' noto che il R. Decreto 27 marzo 1921 N. 319, contenente le norme per l'applicazione della legge 24 settembre 1920 N. 12382 sull'avocazione dei profitti di guerra allo Stato, fissava un termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del Decreto stesso per la denuncia dei profitti del 1.o settembre 1920 e dei profitti già esenti di periodi anteriori.

Lo stesso termine veniva fissato per la denuncia di profitti di periodi anteriori che avrebbero dovuto a suo tempo denunciarsi e che non si denunciarono nè vennero ancora accertati; con che intendevasi riaprire, per questi profitti i termini già scaduti.

Poichè detto Decreto venne pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 2, 4, 1921 (N. 78), l'ultimo giorno utile per la presentazione delle suindicate denuncie sarebbe scaduto col 1.o giugno corrente. Considerato tuttavia, che a causa, sopratutto, dell'agitato periodo elettorale, molti contribuenti sono stati distratti, loro malgrado, dall'osservanza di tale adempimento e tenuto altresì conto che, in detto periodo non ha potuto neppur avere la consueta efficacia quella pubblicità della stampa locale a cui è ricorsa l'Amministrazione per ricordare a tempo debito agli interessati l'obbligo loro imposto dalla legge, il Ministero delle Finanze è venuto nella determinazione di consentire che gli uffici ritengano tempestive le dichiarazioni che saranno presentate entro il 31 agosto p. v. Pertanto i contribuenti ritardatari, riparando entro il 31 agosto p. v. all'ommissione in cui fossero incorsi, hanno modo di ovviare al pericolo delle penalità cui andrebbero altrimenti soggetti».

Aumento dal 5 al 15 per cento

dell'addizionale dal 1 luglio 1921

L'Intendenza di Finanza ci comunica:

Con l'art. 10 della legge 23 dicembre 1920 N. 1281 è stata aumentata con effetto dal primo luglio 1921 dal 5 al 15 per cento per lira, l'addizionale a favore dei mutilati, combattenti e vedove di guerra, da applicarsi alle tasse di bollo d'importo non inferiore ad una lira.

Per onorare la memoria del sen. di Prampero

Il Comitato speciale sta diramando in questi giorni le Circolari per la sottoscrizione ad un ricordo marmoreo e ad una fondazione benefica in onore del compianto senatore Antonino di Prampero.

Frattanto sono giunte al Comitato numerose adesioni e l'iniziativa ha trovato generale plauso:

« Nobilissima l'idea, scrive un egregio nostro Concittadino, di erigere un monumento che perenni nel marmo, come nel cuore dei migliori Friulani, la memoria dell'illustre Uomo che con l'opera e col pensiero tanto cooperò a darci una Patria, onorando altamente il nostro Friuli ».

Ed oltre alle numerose adesioni sono già giunte alcune importanti sottoscrizioni fra cui citiamo il Municipio di Udine, la Cassa di Risparmio, la Società Cattolica ed altri privati.

Ci piace anzi di riportare testualmente la nobile lettera di S. E. l'Arcivescovo di Udine:

«Alla mia cordiale adesione alla nobile iniziativa di un marmoreo ricordo del Senatore conte Antonino di Prampero, faccio seguire la mia tenue quota di sottoscrizione.

«Era giusto non dovesse dimenticarsi da noi e dalle generazioni che ci seguiranno il venerando Patrizio, il degno Cittadino, l'illustre Patriota che nelle alte Cariche alle quali era stato chiamato seppe spendere per la sua diletta Città e Provincia la sua illuminata attività promovendone ogni interesse civile e religioso».

A giorni comincieremo a pubblicare l'elenco dei sottoscrittori.

Il colonnello Diana campionato ital. di fioretto

Giunge notizia, gradita, da Milano che il colonnello cav. Dino Diana ha battuto al fioretto valorosi competitori, campioni di corpo d'armata, nel torneo svoltosi in questi giorni colà. Il colonnello Diana è stato proclamato campione italiano militare della scherma al fioretto, dopo aver vinto nel passato mese il campionato di corpo d'armata, nelle gare svoltesi a Bologna.

Congratulazioni vivissime all'egregio colonnello, comandante del II.o Fanteria.

Gare ippiche militari

Ecco il programma sommario delle gare ippiche militari indette dal Ministero della guerra che si svolgeranno in Udine (Ippodromo di Planis) nel prossimo luglio e alle quali parteciperanno le rappresentanze di tutti i reggim. di Artiglieria, Cavalleria e dell'Arma dei Reali Carabinieri:

10. Campionato militare del cavallo d'arme (ufficiali) — 1. Campionato militare sottufficiali — Gara delle pattuglie reggimentali — Gara per pezzi attaccati — Gara presentazione per attacchi Militari.

2. luglio, ore ant.: 1 prova camp. ufficiali primo gruppo (strada campagna) 2.a prova id. (ippodromo). — 3. luglio ore ant.: 1.a prova camp. ufficiali 2o gruppo (strada, campagna) — 2.a prova id. (ippodromo) — ore pom. 3. prova uff. 1. gruppo (ippodromo).

4 Luglio ore ant.: 1 prova camp. ufficiali 3.o gruppo (strada, campagna) — 2.a prova id. (ippodromo) — ore pom. 3.a prova ufficiali 2.o gruppo (ippodromo).

5 Luglio ore ant.: 1.a prova sottufficiali (strada campagna) — 2.a prova sottufficiali (ippodromo) — ore pom.: 3.a prova ufficiali 3.o gruppo (ippodromo).

6 luglio, ore ant. 1.a prova gara di pattuglie (strada, campagna) — 2.a prova gara pattuglie (ippodromo) — 1.a prova gara pezzi (strada) — ore pom. 2.a prova gara pezzi (ippodromo).

7 luglio ore pom. 3.a prova sottufficiali (ippodromo) — 3.a prova gara pattuglie (ippodrofo).

Qualora il numero dei concorrenti al campionato del cavallo d'arme sia inferiore al previsto e le condizioni metereologiche lo richiedano la Direzione potrà variare l'ordine delle gare.

Tre Interrogazioni dell'on. Ciriani

L'on. Ciriani ha presentato le seguenti tre interrogazioni:

«Ciriani — Al Ministro d'agricoltura per conoscere se non ritenga illegale il suo decreto 1.o dicembre 1920 col quale ha stabilito un aumento del tasso di interesse sulle somme concesse per il credito agrario, elevandolo dal 2 e mezzo al quattro per cento a partire dal primo luglio prossimo venturo, con manifesta violazione dei diritti acquisiti da coloro che usufruirono di detto credito.

«Ciriani — Ai ministri degli affari esteri, dell'industria e commerci e del Tesoro. — Per conoscere l'opera e i propositi del Governo circa il risarcimento dei danni derivati alle attività abbandonate dagli italiani all'estero in occasione ed a causa della guerra».

« Ciriani — Ai ministri del tesoro e della ricostituzione delle terre liberate. — Per conoscere se e quando si provvederà al finanziamento necessario al pagamento dei danni di guerra ».

Una fraterna riunione d'insegnanti

Tutti gli insegnanti della nostra Scuola Normale vollero ieri sera festeggiare l'onomastico del loro amato direttore cav. uff. Gio. Batta Garassini e dare nello stesso tempo un addio all'anno scolastico, riunendosi in una sala della scuola, per un simposio fraterno.

A nome di tutti i colleghi, porse al direttore un saluto affettuoso e nobilissimo il prof. Canestrelli il quale espresse il voto che il cav. Garassini — che per la sua bontà pel suo ingegno e per le sue fervide iniziative patriottiche seppe tanto farsi amare dagli insegnanti e dalle alunne — sia conservato lungamente nella sede di Udine e questo pel bene loro e pel bene della Scuola.

Il festeggiato, commosso e riconoscente, rispose con belle parole e ringraziò gli insegnanti nonchè le sue ottime alunne, le quali, in questa occasione vollero, con fine gentilezza, offrire la somma di lire 80 all'Istituto dei Figli della Guerra.

Al direttore delle poste-ferrovia

Oggi, festività di San Giovanni, venne offerta al Direttore poste ferrovia avv. Roberti una bella «corbeille» di fiori, dal dipendente personale di 2.a categoria, quale manifestazione cordiale di stima al proprio Superiore. Auguri al giovane funzionario che ha saputo guadagnarsi in poco tempo la stima dei dipendenti.

Brindisi di un neo-ingegnere

Il neo ragioniere Cesco Picinini, in occasione della sua promozione, ha offerto agli amici un banchetto. — Parlarono il rag. Pistolesi e il rag. Massarutto augurando un brillante avvenire, che coronasse la sua laboriosa vita di studente.

Al neo-ragioniere le più fervide congratulazioni ed i più cordiali auguri.

I BOVINI PROVENIENTI DALLA GERMANIA

L'Intendenza di Finanza ci comunica:

Prossimamente la Germania consegnerà un certo numero di bovini i quali saranno distribuiti anche ai proprietari od agricoltori delle provincie liberate, che abbiano subiti danni di guerra sulle aziende agricole e che aderiscono di farne imputare il valore in acconto alla loro indennità di risarcimento.

Coloro che intendono valersi di tale facoltà dovranno produrre domanda in carta libera al Consorzio Zootecnico Provinciale consegnandola però alla Intendenza di Finanza ed alla Agenzia delle Imposte competente a liquidare l'indennità di risarcimento.

Tale domanda deve essere presentata non oltre il 30 del prossimo giugno e deve contenere la data della presentazione della domanda di risarcimento; la dichiarazione se e quali anticipazioni e somministrazioni il richiedente abbia avuto o richiesto così agli organi liquidatori del risarcimento, come ad altri organi od Istituti dello Stato, o sovvenzioni dallo Stato, in danaro, o in natura, in conto risarcimento; la dichiarazione che il richiedente accetta il prezzo che l'apposita Commissione stabilirà per ogni bovino e autorizzo l'amministrazione ad addebitare tale prezzo sul conto della indennità per risarcimento di danni.

Circolo dell'Associazione Sportiva Udinese

Programma del concerto che verrà eseguito la sera del 25 giugno nel Circolo della Associazione Sportiva Udinese:

1. Marcia «Un saluto» Gilardenghi - Mandolini.
2. Fantasia nell'opera «Poliuto» - G. Donizzetti - Mandolini
3. I due Granatieri - Schumann - Baritono.
4. «Son pochi fior» — «Amico Fritz» — Mascagni - Soprano.
5. Serenata «Notte di Luna» - R. Nardelli - Soprano-baritono.
7. Fantasia opera «Lucia di Lammermoor» - G. Donizzetti - Mandolini.
8. Romanza «Cavalleria Rusticana» - Mascagni - Soprano.
9. Nebbie «Respighi» - Baritono.

Esecutori: signora Giuseppina Campeis — signori Silvio Maria Bujatti — Maestro Antonio Rizzi — maestro Ramiro Nardelli.

I festeggiamenti ai Rizzi

I grandi festeggiamenti sospesi domenica 19 causa il cattivo tempo avranno luogo domani 26 col medesimo programma:

Ore 9: Riapertura della pesca di beneficenza con ricchi doni fra i quali un armenta, capre, 1 macchina da cucire a pedale, orologio a pendolo, artistico vaso in bronzo, armadio con credenza, un paio di secchi in rame, vari servizi da caffè liquori, servizio completo da tavola in porcellana. — Ore 17: Gare a nuoto nel canale ledra per dilettanti con premi in medaglie e danaro — Ore 18: Corse nei sacchi corse con le rane, giuoco delle pignatte. — Ore 19: Salita al palo della cuccagna — Ore 20: Canto dei fanciulli con accompagnamento della premiata banda di Colugna. — Servizio corriere da Porta S. Lazzaro e viceversa.

Un'altra medaglia

al comm. dott. Berghinz

Il comm. prof. dottor Guido Berghinz è stato insignito di una seconda medaglia di bronzo per i Benemeriti della salute pubblica per la sua opera prestata quale tenente colonnello medico, direttore dell'ospedale Infettivi di Gervasutta.

Vadano al chiarissimo professore le nostre più vive congratulazioni.

Promozione nel R. Istituto tecnico

Promossi al quarto Corso: Sezione Agrimensura: Zaina Virgilio.

Sezione fisico - matematica: Alessio Giuseppe — Bonanni Maria — Cozzi Elio — Gasparina Iole — Sollero Maria.

Sezione commercio - ragioneria: — Fabbro Manlio — Fiateo Antonio — Valenti Lindo.

Sezione industriale: Musolla Giulio.

Giovedì 30 Giugno

rammentiamo che è il giorno stabilito per l'estrazione dei numeri della **Grande Tombola di L. 400,000**, a beneficio di 4 Ospedali e di diverse Istituzioni di beneficenza. Ormai il pubblico sarà convinto che l'estrazione avrà luogo senza fallo nel giorno sopra indicato. **La data è seria, fissa ed irrevocabile.** Le cartelle sono in vendita per ancora pochissimi giorni in tutto il Regno presso i Cambia Valute, Banchi Lotto, Uffici Postali, Rivendite di Sali e Tabacchi e dove vi è l'apposito avviso. **Prezzo di ogni cartella lire Due** che tutti possono spendere, e tentare di poter **guadagnare la bella somma di L. 200.000**, compiendo in pari tempo con l'acquisto delle cartelle a concorrere ad una opera buona, umanitaria e patriottica.

Domani, 25 Giugno, cesserà in tutti i Comuni del Regno la vendita delle cartelle proseguendo soltanto, nei capiluoghi di Provincia, sino al 29 Giugno.

Società Operaia di M. S. ed Istruz. Cooperativa di Consumo

PAGNACCO

S'invita la S. V. all'Assemblea Generale delle Società suddette che avrà luogo il giorno di mercoledì 29 corr. mese alle ore 3 pomerid. nella sala Ciocchiatti per trattare circa la costituzione di un Forno Cooperativo.

Pagnacco 22 giugno 1921.

Il presidente della Società Operaia di M. S. rag. V. Bianuzzi

Il Presidente della Coop. di Consumo Dottor D. Boari.

SUL CARO-VIVERI

Rilievi e raffronti

I calmieri, le grida, le commissioni e le multe servono poco e per poco tempo allo scopo che si prefiggono.

Il caro viveri non si combatte e non si fiacca con simili armi. Tutt'al più queste possono servire d'ausilio. Per ottenere che il ribasso reale e sostanziale i verifichi è necessario in primo luogo che i rapporti fra produzione e consumo si mutino al segno, che la prima fronteggi o superi il secondo. Senza questa condizione, l'unica vera e solida base economica, è impossibile che il ribasso si manifesti e manifestatosi che permanga o s'accentui.

Siamo noi quindi ora a questo stadio della nostra situazione economica? Per le industrie pare certo, per la agricoltura sembra probabile.

I prezzi che i produttori fanno ai grossisti ed ai minuanti indicano appunto, e per le industrie assai chiaramente, che la produzione eguaglia e supera il consumo o la richiesta di consumo.

La ferrea legge della domanda e dell'offerta agisce inesorabilmente. — La fame di prodotti è cessata, quella fame che permetteva poco tempo fa ai produttori di pelare e scorticare il consumatore affannato, chiedendogli la borsa per lasciargli la vita.

Ora il produttore deve mollare, e molla. I prezzi se non sono ancora tenui, sono almeno decenti.

Ma i ribassi, non dipendono soltanto dall'aver raggiunto con l'offerta la saturazione della domanda; dipendono ancora dall'eliminazione degli intermediari e dalla cessazione, dall'annientamento della malvagia smania di subiti e smoderati guadagni, che la guerra ha inserito nell'animo di vecchi e degl'improvvisati negozianti ed esercenti.

Che questa smania esista e persista non v'è dubbio. Noi abbiamo voluto di persona sincerarsene ed abbiamo perciò iniziato un'indagine, presso quegl'Istituti, che rappresentano la migliore e più efficace forma di calmieri e di eliminazione degli intermediari: e cioè presso la trattoria Comunale, la Cooperativa Combattenti, la Cooperativa di Consumo.

LA TRATTORIA COMUNALE

Una bella e vasta sala, con lampade al soffitto, con ventilatore, rivestita all'altezza d'un uomo, tutt'intorno di mattonelle bianchissime, decorata sopra queste e nel soffitto con garbo contenuto e civile, accoglie la Trattoria Comunale, nell'edificio della Corte d'Assise.

Gli avventori, impiegati, viaggiatori operai, sono numerosissimi ogni giorno, raggiungendo quasi i duecento. Il pranzo, perchè per ora si danno soltanto i pranzi, si compone di minestra, di carne con contorno, e di pane e costa tre lire; con l'aggiunta di un quarto di vino tre e settanta.

Ieri si poteva mangiare, ed abbiamo mangiato, una squisita minestra di pasta e fagioli e un piatto di fritto misto con patatine novelle. In luogo del frutto, chi voleva, poteva avere dell'ottima trippa alla parmigiana, oppure due uova al burro. Noi pure abbiamo preso, per darci al lusso, anche il formaggio e un quarto di buon vino da undici gradi, spendendo lire 0.70 per il primo e altrettante per il secondo. In tutto, il pranzo, gustoso e sano, con schietto sapore di cucina casalinga, più che sufficiente per qualunque lavoratore, e servito con somma pulizia da una signorina molto a posto nella lindezza del suo grembialone candido, ci è costato lire 4.50. Lasciando il formaggio un pranzo normale, minestra, carne con contorno, un quarto di vino, due panelli e l'inevitabile bollo, viene a costare lire 3.80; somma modesta ed alla portata di tutte le borse.

La **Trattoria Popolare**, con tutto ciò guadagna. E guadagna specialmente sul vino, pure vendendolo a lire 2.80 il litro.

Che cosa debbono guadagnare gli alberghi e le trattorie dove il vino, eguale a quello della Trattoria Comunale, viene venduto a **sei** lire, a **cinque** lire, o — ed il minimo — a lire **quattro** per litro?

Siamo andati dopo, da buoni friulani, a bere il sacro quarto **post prandium** in una delle locande maggiori della città. Il nostro quarto ci è costato lire 1.25. E ci hanno assicurato che siamo stati fortunati, perchè pochi giorni prima l'avremmo pagato lire 1.50.

Delle Trattorie cittadine una sola ci consta che abbia attuato dei ribassi. Le altre, ed anche di modestissimo aspetto, non hanno fatto nulla e mantengono prezzi che sono senza dubbio esorbitanti.

I prezzi della Trattoria Comunale non si possono pretendere dagli altri trattori. La Trattoria Comunale non paga affitto, nè tasse: affitti e tasse per le altre sono abbastanza gravi.

Ma le altre hanno una voce nel loro listino che la trattoria comunale non ha: la voce coperto, che varia per le maggiori da lire 1 a lire 0.50 per persona.

Quando le persone che vi mangiano sono mettiamo duecento al giorno fra sera e mattina, il coperto rappresenta un incasso di lire 200 o 100 al giorno; e cioè di lire 72.000 o di lire 36.000 all'anno. Qual'è a Udine l'esercizio che paga simili tasse? Nessuno. E' nostra convinzione che col provento del coperto la maggior parte dei trattori cittadini pagano abbondantemente tutte le tasse presenti e possono pagare anche le future... e guadagnarci ancora.

Le tasse quindi escludiamole dal conto e domandiamo ai trattori se non sia loro possibile ridurre il prezzo delle minestre a 1 lira, delle carni a 3 lire e dei contorni a mezza lira e del vino a 350. La pasta costa in media circa 4 lire al chilo. Con 150 grammi di pasta si fa un'abbondante porzione di pasta asciutta. Con un chilo si fanno (consideriamo le perdite) 6 porzioni ciascuna del costo di 65 centesimi; aggiungiamoci altri 25 centesimi per cottura e condimenti. Non raggiungiamo la lira. — Per le minestre in brodo non si dovrebbe raggiungere i 75 centesimi.

La carne costa 12 lire al chilo in media. Una porzione di 150 grammi di carne costa dunque lire 1.80: mettiamoci lire 0.70 di cottura e condimenti, si arriva a lire 250 e vi è un margine di 60 centesimi.

Il vino (abbiamo veduto delle ricevute) costa posto a Udine, buono, da pasto, meno di due lire il litro. Aggiungiamoci pure il dazio di lire 0.27; teniamo pure conto del calo (che non sia compensato da acqua o da scarsa misura) in lire 00.8 per litro, ed avremo 0.35 centesimi; cioè un costo di lire 2.35 posto nella trattoria. Vendendolo a lire 350 non vi è margine sufficiente? L. 115 all'ettolitro ci parrebbe di sì.

Un pranzo decente in ogni luogo dovrebbe costare: coperto 0.50, minestra 1 lira, carne lire 3, contorno 0,50, vino 0,90 e in totale lire 5,90, col bollo 6 lire. E il trattore dovrebbe realizzare un margine di circa lire 1.50.

Invece costa molto ma molto di più, dovunque e anche nelle più umili trattorie e talvolta anche nelle bettole, dove appunto capitano, credendo di risparmiare, i più poveri forestieri e cittadini.

Noi vorremmo che i trattori rivedessero le loro tariffe, come quelli di Milano, han fatto, e si rendessero conto che non c'è miglior reclame dei prezzi equi e della cucina sana.

Altrimenti tutti andranno, come già molti, alla benemerita e splendidamente diretta Trattoria Comunale.

Orario delle linee Grado-Belvedere e viceversa

Motoscafo «Belenos» in vigore dal 1.o giugno 1921.

Giorni feriali

Partenze da Grado: I. ore 5 - arrivo a Belvedere 5.30 — II. 7.15. - Arrivo Belvedere 7.45. — III: ore 10.15 - Arrivo a Belvedere ore 10.45 — IV. ore 10.30 - Arrivo a Belvedere 14. — V.: ore 17. - Arrivo a Belvedere 17.30. — VI.: ore 1930. - Arrivo a Belvedere 20.

Partenze da Belvedere: I. ore 6. - Arrivo a Grado: 6.30 — II. ore 8.15 - Arrivo a Grado 8.45 — III: ore 11.15 - Arrivo a Grado 11.45 — IV.: 14.30 - Arrivo a Grado: 15 — V: ore 18 - Arrivo a Grado: 18.30 — VI ore 20.15 - Arrivo a Grado 20.45. — In coincidenza col treno.

Orario domenicale

Partenze da Grado: I. ore 7.15. - Arrivo a Belvedere: 7.45 — II.: ore 13 30 - Arrivo a Belvedere 14. — III. ore 17: Arrivo al Belvedere 17.30 in coincidenza col treno.

Partenze da Belvedere I.: ore 8.15. - arrivo a Grado 8.45 — II: ore 14.15 - arrivo a Grado 14.45 — III: ore 18. - Arrivo a Grado 18.30.

Avanguardia studentesca

Ci viene comunicato:

Tutti gli avanguardisti devono assistere all'assemblea di domenica 26 corrente alle ore 9.30 che si terrà nella sede di via del Ginnasio.

Contro i mancanti saranno presi i provvedimenti che crederà opportuno il Consiglio Direttivo.

Tiro a segno

Domani nel poligono di Porta Venezia dalle 7 alle 11 si eseguiranno le lezioni regolamentari; dalle 15 alle 19.30 esercitazioni libere.

Beneficenza

Per onorare la memoria del signor Guido Tessitori ex segretario del brefotrofio Provinciale, le figlie offrirono al detto Istituto lire 100 ed il genero dottor Peano lire 50.

Cronaca Sportiva

ASSOCIAZ. SPORTIVA UDINESE

Sezione Ginnastica. La direzione nel render noto che con lunedì 27 corrente s'inizieranno le lezioni della Sezione Estiva nella nuova palestra di via Carducci impegna i componenti le varie squadre a partecipare immancabilmente alle lezioni dovendo l'A. S. U. partecipare ai prossimi convegni e concorsi.

Orario delle lezioni: Allieve: dalle 17.30 alle 1830 — Allievi: dalle 1830 alle 19.30 — Soci dalle 20.30 alle 22.

Sono aperte le iscrizioni per l'anno sportivo 1921 - 1922.

Sezione Calcio — I componenti le squadre anziani, e di squadra sono impegnati a trovarsi immancabilmente domani 26 sul campo sportivo per allenamento ed importanti comunicazioni.

La Commissione tecnica

BOLLETTINO METEOROLOGICO

giugno 24

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	764.40	+ 19.6	E.S.E.	3.6
11	763.09	+ 22.2	S.S.E.	8.0
18	762.85	+ 23.0	S.W.	12.0

Temper. massima: + 24.0 - minima: + 10.5

Osservazioni: Ore 8: Quasi sereno al bello — Ore 11: Idem — Ore 18: idem incerto.

Le dichiarazioni di Chamberlain

sulla questione dell'Oriente

LONDRA, 23. — Chamberlain ha fatto oggi alla Camera dei comuni, a nome di Lloyd George, alcune dichiarazioni relative alle ultime conversazioni di Parigi tra Briand, Lord Curzon ed il conte Bonin Longare. — Egli ha dichiarato che gli alleati avevano creduto di fare un nuovo tentativo per mettere fine alle ostilità nell'Asia Minore e concludere la pace tra la Turchia e gli alleati. Con questo scopo è stato deciso di inviare al governo greco un telegramma. Il governo greco è stato invitato a dare pronta risposta. I governi alleati hanno appreso che il Consiglio dei ministri ellenico esaminerebbe immediatamente la questione. Il presidente del consiglio e il ministro della guerra sono partiti questa sera per Atene.

Per ciò che concerne l'Alta Slesia è stato approvato un progetto avente per scopo lo sgombero delle regioni contestate e ciò in attesa di una decisione del consiglio supremo sulle future frontiere. E' stato deciso di fornire tutto l'appoggio possibile alla commissione interalleata dell'Alta Slesia nel caso in cui nè l'uno nè l'altro di quei metodi fossero trovati pratici, offrendo anche la mediazione delle potenze alleate.

Chamberlain ritornando alla questione d'Oriente ha detto che in caso di un rifiuto da parte del governo greco la responsabilità delle conseguenze della ripresa delle ostilità cadrebbe sui Greci stessi. Invece se il governo greco decide nel suo proprio interesse di accettare l'intervento delle potenze queste ultime saranno pronte ad annunciare le condizioni alle quali il loro aiuto sarebbe offerto e nel caso in cui dette condizioni fossero accettate di interpellare il governo turco in vista di una sospensione immediata delle ostilità per iniziare negoziati per la conclusione della pace.

I governi alleati sono pronti a sottomettere la questione ad un comitato tecnico con sede a Londra o a Parigi per aiutare il consiglio supremo a prendere una decisione finale. E stato convenuto che una riunione del consiglio supremo sarà tenuta a Boulogne nel prossimo mese per esaminare dette questioni e alcune altre che attendono una decisione da parte delle potenze.

La Società agricola nella Somalia

MOGADISCIO' 16 (ritardato). Invitato da S. A. R. il Duca degli Abruzzi il governatore della Somalia con l'intervento delle autorità civili e militari della Colonia ha ufficialmente inaugurato la sede dell'azienda agricola che la società agricola italo-somala (Sais) ha impiantato nell'Alto Scebeli il villaggio per il personale europeo e indigeno della Società sorte in pochi mesi a 130 chilometri dalla costa sulla riva dello Scebeli. — Il governatore gli ha dato con suo decreto il nome di Duca degli Abruzzi. Questo omaggio reso all'augusto presidente della Sais è il riconoscimento doveroso dell'ammirabile affermazione di civiltà iniziata in regione quasi selvaggia sotto la sapiente direzione dell'illustre personaggio instancabile suscitatore di fervide energie. Le impressioni che si riportano da una minuta visita degli impianti e dei lavori superano ogni aspettazione. — Gravissime difficoltà sono ogni giorno felicemente superate. In pochi mesi sono sorti nel territorio dell'azienda baraccamenti in legno e cemento; si è fabbricata una fornace; impiantato un distillatore per l'acqua e una teleferica per il passaggio del fiume dall'una all'altra sponda; costruiti 17 chilometri di strada camionabile; scavati cinquemila metri cubi del canale scaricatore del fondo per la diga di sbarramento del fiume e frattanto sistemato un impianto idrovoro capace di trentamila litri al minuto per la irrigazione e di una prima azienda agricola di 400 ettari circa. 356 ettari sono stati disboscati in 4 mesi, 3060 mine sono state fatte brillare per distruggere termiti e per svellere radici di alberi sul terreno che era coperto di fitta boscaglia; oggi lavorano due moderni apparecchi di aratura azionati da locomobili e condotti esclusivamente da maestranze di colore addestrate in brevissimo tempo. Il governatore nella sua visita ha espresso ripetutamente il suo altissimo compiacimento provato nello ammirare questa grande opera di civiltà che va compiendosi coll'educare queste popolazioni al lavoro cui dicevasi tradizionalmente repellenti circa mille e duecento somali guidati da capi squadra eritrei ed arabi lavorano al disboscamento, alla costruzione delle strade, alla macchina e fra essi appartengono moltissimi a cabile fino a ieri dedite esclusivamente alla pastorizia. Questo sentimento di vivissima soddisfazione il governatore ha espresso pubblicamente a S. A. R. il duca degli Abruzzi e a tutti i suoi collaboratori anche i più umili che lo coadiuvano con spirito di sacrificio e con istancabile attività.

La cocaina a Parigi

PARIGI, 24. — Anche a Parigi il commercio della cocaina prende una estensione sempre più minacciosa e senza dubbio tra breve qualche modificazione verrà apportata alla legislazione che reprime il traffico della polvere folle. E' risultato da discussioni avvenute all'accademia, che da 53 arresti di fabbricanti di cocaina nel 1916 si è giunto nel 1920 a 151 ed in soli 5 mesi del 1921 se ne sono già arrestati 100. L'anno scorso furono sequestrati 23 chilogrammi e mezzo di cocaina. La maggior parte di questo veleno viene dalla Germania importata dai trafficanti, dai viaggiatori, dai soldati francesi nei paesi occupati, inviati in permesso e dai soldati africani. L'aeroplano è servito pure spesso per trasportare i contrabbandi. Sombra che in Germania sia facile ottenere la cocaina a 600 franchi il chilo, che a Parigi viene rivenduta a 12 o a 15 mila franchi il chilo.

La questione dei plebisciti in Austria

UNA DECISIONE RIMANGIATA

GRAZ, 23. — La Dieta ha rieletto Rimpelen capo del governo locale e Ahrer vice capo. La Dieta ha inoltre adottato con 29 voti dati dai cristiano sociali, contro 15 dai pangermanisti e dai deputati della unione dei contadini, una mozione per l'annullamento della decisione presa riguardo al plebiscito sull'annessione dell'Austria alla Germania. I social democratici si sono astenuti dal voto.

Le richieste di copie devono essere accompagnate dal relativo importo.

Orario ferroviario

Linea TRIESTE-GORIZIA-N. - UDINE

Partenze da Udine: 5.10 — 8.30 (x) — fino a Monfalcone 11.11 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni meno il lunedì) — 5 15 — 9.35 — 14 25 — 17.15 — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 — 9.9 — 11.10 — 15.40 — 19 — 23.20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEBBA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 9.25 (x) — 16.10 — 19.45.

Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato)

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 11.15 — 17.55 (x).

Arrivi a Udine: 8.41 (x) — 14.41 — 21.10.

Stazione Carnia - Villacantina e vicev.

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18 50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Partenze da Villasantina: 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

Arrivi a Stazione per la Carnia: 6.55 — 10 20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14.55, 18.45. — **Arrivi a San Daniele:** ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25

Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14.35, 18.25 — **Arrivi a Udine** (P. G.) ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18 25, 19.25, 20.5.

10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35. — Arrivi a Paluzza ore: 9,55 — 13,35 — 19 — 20.45 — Partenze da Paluzza: ore 5,10 — 6,45 — 10.35 — 16 — 18. — Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7,45 — 11,35 — 17 — 19.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10,15. 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40, — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5,50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11,35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8,45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO - UDINE E VICEV.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30, 13.50 — Arrivo a Udine: ore 9.15, 15.35.

Partenze da Udine: ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo: ore 13.45, 18.15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo « Roma » in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45. 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45

Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13, 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45, 14 20, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS (Recapito presso Albergo «Telegrafo»)

Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. - Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50 - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 1830 — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

LINEE AUTOMOBILISTICHE

Partenze da Gorizia: **Per Cervignano:** 7.30, 17. — **Per Gradisca - Romans:** 7.30, 12, 17. — **Per Aidussina - Postumia:** 7. — **Per Aidussina - S. Vito:** 7. 16.30. — **Per Cividale:** 13. — **Per Cormons:** 13, 17.30. — **Per Collio** 13.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.